



Unione europea
Fondo sociale europeo



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

AVVISO PUBBLICO “MISURE INTEGRATE TRA SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO E OCCUPAZIONE NEGLI AMBITI DELLA GREEN & BLUE ECONOMY –

Linee di sviluppo progettuale 2 e 3”

POR SARDEGNA FSE 2014-2020
CC/ 2014IT05SFOP021

Linea 2

Asse prioritario 1 – Occupazione

Priorità d'investimento: 8v - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento.

Obiettivi Specifici: 8.6 - Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.

Azione dell'Accordo di Partenariato: 8.6.3 - Misure integrate tra sviluppo locale e occupazione in collaborazione con i sistemi di rappresentanza territoriale.

Linea 3

Asse prioritario 3 – Istruzione e formazione

Priorità d'investimento: 10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite

Obiettivi Specifici: 10.4 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

Azione dell'Accordo di Partenariato: 10.4.4. Interventi formativi per la qualificazione di nuove figure professionali nella green economy

FAQ
aggiornate al 23.11.2016



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

1. Domanda: Richiesta informazione in merito alla composizione della RTS: un GAL costituendo o costituito può partecipare ad una sola RTS?

Risposta: Come previsto dall'art. 6 dell'Awiso, un GAL potrà aderire ad un solo RST per la Linea 2 e ad un solo RST per la Linea 3.

2. Domanda: Richiesta chiarimenti in merito all'Awiso di cui all'oggetto, tipologia C: nella definizione "rappresentanze di ambiti territoriali" (Aree interne ed altri ambiti territoriali individuati dalla L.R. 2/2016), possono essere considerati anche i singoli Comuni? Nella fattispecie dell'area Metropolitana di Cagliari, non potendo ancora aderire come soggetto unico, è possibile coinvolgere solamente uno o un raggruppamento di comuni?

Risposta: Nella definizione di "rappresentanze territoriali", operanti in aree diverse da quelle rientranti nelle zonizzazioni per l'ammissibilità dei gruppi d'azione a valere sul FEASR e sul FEAMP in Sardegna, rientrano anche i singoli Enti locali come previsti dalla L.R. 2/2016, anche se la ratio della legge è di favorire l'esercizio associato di funzioni da parte degli stessi.

3. Domanda a): Con riferimento sia alla Linea 2 sia alla Linea 3, è possibile prevedere come destinatari dell'intervento anche gli inoccupati?

Risposta a): Come previsto dal POR FSE 2014-2020: - per la priorità d'investimento 8v, Ob. Spec. 8.6, i gruppi target sono: disoccupati, lavoratori in CIGS, Aspi e mobilità, in quanto si intende destinare gli interventi a soggetti occupati a rischio di perdita del posto di lavoro, disoccupati colpiti dalla crisi che necessitano di una ricollocazione professionale; per la priorità d'investimento 10iii, Ob. Spec. 10.4, i gruppi target sono: over 45, disoccupati di lunga durata, lavoratori con bassa scolarità, ovvero soggetti a rischio di espulsione dal mercato del lavoro o in esubero.

Quali destinatari degli interventi, non sono dunque previsti i soggetti inoccupati.

Domanda b): Con riferimento alla Linea 2, è obbligatorio finalizzare i percorsi di creazione di impresa e promozione del lavoro autonomo alla certificazione delle competenze?

Risposta b): Come previsto nella Scheda tecnica relativa alla Linea 2, i percorsi **potranno** essere finalizzati alla certificazione di competenze. Nello specifico: **"I percorsi di creazione d'impresa e promozione del lavoro autonomo dovranno prevedere la seguente articolazione e specificare le attività previste nella proposta progettuale iniziale:**

i. Formazione mirata all'acquisizione di conoscenze e competenze imprenditoriali riferibili agli ambiti individuati della Green & BlueEconomy

ii. Consulenza preliminare all'avvio delle nuove attività economiche

iii. Assistenza tecnica e consulenza all'avvio delle nuove attività economiche.

...I destinatari devono obbligatoriamente partecipare a tutte le attività sopra indicate.

... I percorsi di creazione d'impresa e promozione del lavoro autonomo potranno essere finalizzati alla certificazione di competenze ... Settore trasversale del RRPQ della Sardegna... Nel caso in cui la proposta progettuale che si intenda presentare riguardi lo sviluppo di competenze correlate a profili attualmente non presenti nel Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione, sarà necessario presentare la proposta di inserimento nel Repertorio stesso. Il progetto esecutivo potrà essere presentato solo a seguito dell'approvazione della proposta di aggiornamento del R.R.P.Q. da parte dell'Amministrazione....".

Domanda c): Con riferimento alla Linea 2 (cfr. Modello C.1 FORMULARIO PER LA PROPOSTA PROGETTUALE LINEA 2 – Parte C.4 – Dati riepilogativi del Percorso di creazione d'impresa e promozione del lavoro autonomo – Classificazione del percorso), è obbligatorio che i percorsi siano finalizzati alla certificazione di una sola competenza? Esiste un numero massimo di competenze da certificare?

Risposta c): Cfr. risposta b. La durata complessiva del percorso di creazione d'impresa e promozione del lavoro autonomo per il singolo destinatario non può essere inferiore a 120 ore, nulla vieta che il monte ore possa essere tale da consentire la certificazione di più competenze nel rispetto della disciplina vigente, fermo restando che il numero minimo di ore per certificare una singola UC è pari a 90 (cfr. scheda tecnica Linea 3).



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

Domanda d): Con riferimento alla Linea 2 (cfr. Modello C.1 FORMULARIO PER LA PROPOSTA PROGETTUALE LINEA 2 – Parte C.4 – Dati riepilogativi del Percorso di creazione d'impresa e promozione del lavoro autonomo – Durata in ore), esiste un numero massimo di ore complessivamente da destinare al singolo partecipante?

Risposta d): Cfr. risposta c).

4. Domanda: Avviso Pubblico POR FSE SARDEGNA 2014-2020 "Misure integrate tra sviluppo locale partecipativo e occupazione negli ambiti della Green & Blue economy – Linee di sviluppo progettuale 2 e 3" – tipologia C L'avviso all'art. 6 soggetti beneficiari per le proposte progettuali inerenti alla tipologia c) "Misure integrate tra Sviluppo locale di tipo partecipativo in altri ambiti territoriali e occupazione nella green & blue economy" rimanda per la definizione di Rappresentanze Territoriali alla definizione di "aree territoriali" di cui alla Legge Regionale 4 febbraio 2016, n.2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna". Considerato nella succitata legge non sono presenti né il termine "aree territoriali" né il termine "rappresentanze territoriali" si chiede se per le stesse debbano intendersi oltre le unioni di Comuni e le Comunità Montane anche le tipologie elencate all'art. 2 e cioè: "città metropolitana di Cagliari", "città media", "rete urbana", "rete metropolitana"?

Risposta: Sì. Cfr. anche risposta alla domanda 2.

5. Domanda: Con riferimento ai soggetti beneficiari, i RST devono essere formati solo dai soggetti indicati nell'art. 6 dell'Avviso (AF, GAL, FLAG, Rappresentanze territoriali) a seconda della tipologia - a), b), c) - o possono essere composti anche da altri operatori economici?

Risposta: I soggetti beneficiari sono esclusivamente quelli indicati nell'art. 6 dell'Avviso.

Risposte ad ulteriori quesiti pervenuti a seguito della determinazione n. 34392/4215 del 19.10.2016 di modifica dei termini di partecipazione e riapertura dei termini per la presentazione faq.

6. Domanda a: In relazione all'applicativo del SIL per la presentazione delle candidature relative alla Linea 2 in partenariato con i Costituendi GAL, on line dal 10/10, si segnala che la sezione Dati proponente richiede oltre ai dati del soggetto capofila del medesimo GAL anche l'inserimento di tutti i componenti dello stesso. Attualmente i 17 GAL che hanno presentato candidatura (ma ne saranno finanziati solo 15) hanno una composizione di oltre 100 soggetti tra enti pubblici, imprese e cittadini, che non necessariamente confermeranno la loro adesione definitiva al GAL che dopo l'ammissione al finanziamento dovranno formalmente costituirsi.

Si chiede quindi di modificare l'applicativo del SIL nella sezione Dati proponente rendendo sufficiente l'inserimento dei soli dati attualmente disponibili e cioè il soggetto capofila del costituendo GAL e del suo rappresentante legale.

Risposta a: Con determinazione n.16532-550 del 28 ottobre 2016 del Direttore del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale è stata approvata la graduatoria di merito dei Piani di Azione (PdA) ammessi a finanziamento e attribuite le risorse ai partenariati - Gruppi di Azione Locale (GAL) di cui all'Allegato 1 della succitata determinazione, si dovrà dunque far riferimento al GAL costituito e alle disposizioni per la compilazione della documentazione ad esso riferite.

Domanda b: Si chiede inoltre di poter accedere a tutte le sezioni dell'applicativo e in particolare alla sezione Allegati anche se non si sono completate le sezioni precedenti Dati proponente e Risorse umane.

Risposta b: La compilazione delle sezioni dedicate alla partecipazione all'Avviso in argomento dovrà avvenire nel rispetto delle indicazioni/linee guida contenute nell'applicativo (che guidano, appunto, i soggetti partecipanti verso il corretto inserimento dei dati richiesti).

7. Domanda a: Con riferimento alla Scheda Tecnica della Linea 3, lettera G) Caratteristiche generali dell'operazione, e in modo specifico, in relazione alla tipologia di attività n° 1 "Percorsi di formazione finalizzati alla certificazione di competenze negli ambiti della Green&Blue Economy, chiediamo se i percorsi



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

formativi individuati per UC possano essere distribuiti in modo funzionale tra i due segmenti di destinatari: nell'ipotesi di un progetto per 25 soggetti, è possibile differenziare i contenuti dei percorsi formativi proposti in funzione della composizione di sottogruppi, lavoratori autonomi/imprenditori da un lato, disoccupati/over 45 anni/soggetti con bassa scolarità dall'altro? Tale soluzione consentirebbe di erogare un piano formativo effettivamente calibrato sulle competenze in entrata e sulle aspettative formative dei medesimi destinatari e di abbattere la criticità derivante dal coinvolgimento di un gruppo classe troppo eterogeneo (con bisogni, aspettative e competenze in ingresso totalmente differenti) e, dall'altro, consentirebbe di elevare gli standard qualitativi dell'intera proposta progettuale.

Risposta a: Come previsto nel punto F "Destinatari" della Scheda tecnica della Linea 3 "...Le tipologie di destinatari coinvolti per singola proposta progettuale dovranno comunque essere tali da consentire la costituzione di gruppi omogenei al fine di ottimizzare il risultato previsto dalla Linea 3 (cfr. art. 5 dell'Avviso); il RST dovrà dunque prevedere nelle proposte progettuali anche i requisiti minimi d'ingresso adeguati a seconda dell'intervento previsto". Inoltre, come previsto nell'art. 8 dell'Avviso "...La proposta progettuale potrà contenere uno o più percorsi (più edizioni del medesimo percorso ovvero percorsi differenti). Le proposte progettuali possono afferire alla "Linea 2" oppure alla "Linea 3", nel rispetto delle indicazioni contenute nella tabella di cui all'art. 5 del presente Avviso."

Nella proposta progettuale è possibile prevedere più percorsi, ma ogni gruppo classe deve essere costituito dal almeno 15 destinatari.

Domanda b: Con riferimento all'art. 6 "Soggetti beneficiari" di cui all'Avviso Pubblico Green&Blue Economy Linee 2-3, relativamente alle proposte progettuali inerenti alla tipologia c), è possibile far ricadere tra le "Rappresentazioni territoriali" un Consorzio misto pubblico-privato (quale ente pubblico ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 10/2008), in quanto partecipato da tre Amministrazioni Comunali e un'Amministrazione Provinciale?

Risposta b: Possono aderire ai Raggruppamenti Strategici Territoriali (tipologia c) esclusivamente le Rappresentanze territoriali previste dalla L.R. n. 2/2016.

8. Domanda: Le proposte progettuali di cui alle linee 2 e 3 dell'Avviso in oggetto devono prevedere attività da sviluppare esclusivamente negli ambiti territoriali di competenza dei GAL aderenti o possono indifferentemente essere svolte in tutto il territorio regionale?

Risposta: Considerato che l'analisi dei fabbisogni dovrà essere realizzata con riferimento agli ambiti territoriali di competenza dei GAL, le attività dovranno essere svolte in questi ambiti, anche al fine di un maggiore coinvolgimento dei destinatari ivi residenti.

Qualora dall'analisi dei fabbisogni dovesse emergere l'esigenza di realizzare le attività non solo negli ambiti territoriali dei GAL coinvolti, è possibile presentare proposte che prevedano attività sia nel territorio di riferimento del GAL che in altri ambiti territoriali; in tal caso, dall'analisi dei fabbisogni dovranno emergere con chiarezza e dettaglio le motivazioni, che saranno oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso.

9. Domanda: Può essere costituito un RTS così composto: 3 agenzie formative (con le caratteristiche indicate all'art. 6 del bando), un GAL e un FLAG?

Risposta: No, la composizione dei RST è specificata nell'art. 6 dell'Avviso: i GAL possono aderire alla tipologia a) di RST, i FLAG alla tipologia b) di RST.

10. Domanda: Considerando che il bando scadrà il 25 p.v. e che il GAL dovrebbe essere costituito entro i primi giorni del mese di Novembre, si chiede se sia possibile presentare, in allegato alla proposta progettuale, esclusivamente le certificazioni delle due Unioni dei Comuni, al fine di regolarizzare la partecipazione all'Avviso, e in seguito, in caso di approvazione del progetto, presentare quella dell'intero GAL costituito. Gli stessi rappresentanti del GAL si chiedono che senso abbia ammettere teoricamente alla partecipazione un GAL costituendo, se se ne rende poi irrealizzabile l'adesione, attraverso la richiesta di una documentazione eccessiva e impossibile da ottenere entro i termini temporali stabiliti.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

Risposta: considerata anche la recente proroga dei termini, disposta con determinazione n. 34392/4215 del 19.10.2016, i concorrenti devono presentare tutta la documentazione prevista dall'Awiso; cfr. risposta a) della domanda 6.

11. Domanda: Una Unione dei comuni, nella quale sono presenti alcuni comuni rientranti in un Gal, può essere coinvolta in un progetto della tipologia c) in rappresentanza delle aree territoriali non comprese nel GAL? Oviamente il progetto prevedrebbe la realizzazione di attività esclusivamente nei comuni non ricompresi nel Gruppo di Azione Locale.

Risposta: Sì, è possibile. Nella proposta progettuale dovranno emergere le motivazioni e non dovrà essere previsto alcun coinvolgimento in fase di attuazione del progetto dei Comuni appartenenti al GAL.

12. Domanda a: Con l'inserimento in piattaforma dei dati relativi al GAL ci viene richiesto di inserire tutti i componenti e relativi codici fiscali, considerato che il Gal è composto da oltre 200 soci (TRA PUBBLICI E PRIVATI), ci chiediamo se si rende necessario l'inserimento di ciascuno di essi.

Risposta a: Cfr. risposta a) alla domanda 6.

Domanda b: Chiediamo se è necessario allegare la Dichiarazione Sostitutiva resa ai fini del rilascio della informazione Antimafia per I GAL, in quanto si tratta di fondazioni composte da circa 200 soci tra enti pubblici e soggetti privati che svolgono attività di pubblica utilità. La compilazione di suddetta dichiarazione, così com'è strutturata, prevedrebbe quindi anche l'inserimento dei dati dei famigliari di ciascun socio.

Risposta b: Cfr. risposta a) alla domanda 6 e risposta alla domanda 10.

Domanda c: Chiediamo se il format del modello di dichiarazione sostitutiva resa ai fini del rilascio della informazione antimafia è necessariamente quello proposto sul SIL in quanto a seconda della provincia di appartenenza dei soggetti tenuti alla dichiarazione, le prefetture di competenza dispongono di modulistica diversa.

Risposta c: Dovrà essere compilata ed inviata esclusivamente la documentazione i cui modelli sono disponibili nella sezione dedicata del SIL Sardegna, anche con riferimento alla dichiarazione sostitutiva resa ai fini del rilascio dell'informazione antimafia.

13. Domanda a: Linea 3. Nella scheda tecnica al punto F è previsto che "le tipologie di destinatari coinvolti per singola proposta progettuale dovranno essere tali da consentire la costituzione di gruppi omogenei al fine di ottimizzare il risultato previsto dalla Linea 3". Cosa si intende per gruppi omogenei? Si può fare riferimento a requisiti stabili dal RTS in fase di selezione o si deve intendere che i percorsi per disoccupati e quelli per occupati devono essere organizzati in maniera distinta?

Risposta a: Cfr. risposta a) alla domanda 7.

Domanda b: Linea 3. Nella scheda tecnica al punto P è previsto che la durata del progetto deve essere di massimo 24 mesi dalla sottoscrizione della convenzione e di massimo 15 mesi dalla sottoscrizione dell'addendum; firma che permette l'avvio delle attività di selezione e il successivo avvio delle attività formative. Ci si chiede se questo lasso di tempo di 9 mesi sia stato determinato in maniera corretta: il report di analisi dei fabbisogni va presentato entro 3 mesi e anche considerando il tempo utile per tutti gli adempimenti preliminari previsti dall'articolo 16.1 fino alla firma dell'Addendum, appare un lasso di tempo molto lungo.

Risposta b: E' previsto quale tempo limite massimo; la durata dell'operazione dovrà essere definita nel cronoprogramma di realizzazione dell'Operazione (Modello C.1 o C.2).

Come previsto dalla Linee Guida "Tutte le attività, formative e non, dovranno essere realizzate in conformità alla proposta progettuale ammessa a finanziamento e al relativo cronoprogramma."

Domanda c: Quanto osservato nel quesito precedente vale anche per la Linea 2 (scheda tecnica lettera P) in cui il lasso di tempo descritto si riduce però a 6 mesi: 18 mesi dalla sottoscrizione della convenzione e 12 mesi dalla sottoscrizione dell'addendum.

Risposta c: Cfr. risposta al quesito precedente.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

Domanda d: Linee 2 e 3. All'articolo 5 è definito l'importo massimo finanziabile per proposta progettuale. Non riusciamo a comprendere come vanno intesi i range della colonna "valore della proposta progettuale.". Prendendo ad esempio la Linea 2: cosa si intende con l'indicazione del valore compreso tra € 250.001,00 e 500.000,00? Esempio linea 2: poiché la tabella prevede un valore per ciascun beneficiario pari a € 8.334, potremmo decidere di formare solo 40 persone e chiedere un finanziamento pari a € 333.360, rispettando le percentuali tra uomini e donne richieste, o è comunque obbligatorio formare 60 persone anche se si chiede un finanziamento inferiore a € 500.000,00, ma superiore a € 250.000,00?

Risposta d: Come previsto nella tabella dell'art. 5, il numero minimo di destinatari è pari a 60 per il range 250.001,00-500.000,00, sarà il soggetto proponente ad individuare un numero di destinatari eventualmente superiore al numero minimo richiesto e la Commissione, in sede di selezione delle proposte progettuali, ad effettuare la valutazione sulla base della griglia di valutazione di cui all'art. 12 ed in particolare della coerenza interna e della congruità e sostenibilità del progetto finanziario.

Domanda e: Linee 2 e 3 ambito c "altri ambiti territoriali". Il bando all'articolo 6 prevede per l'ambito c che siano partner del RTS: "una o più Rappresentanze territoriali operanti in aree diverse da quelle rientranti nelle zonizzazioni per l'ammissibilità dei gruppi d'azione a valere sul FEASR e sul FEAMP in Sardegna". Vale anche in questo caso il divieto di doppia partecipazione a più progetti a valere sulla stessa linea. Il quesito è il seguente: se un ente locale partecipa in qualità di partner ad un RTS ma poi lo stesso ente fa parte anche di altre reti (esempio reti metropolitane o unioni di comuni) disciplinate dalla Legge di riordino delle autonomie locali, la partecipazione del primo (Comune di xxx) inficia la partecipazione ad un altro progetto della rete metropolitana di cui il Comune di xxx fa parte?

Risposta e: Sì, le limitazioni alla composizione dei RST è specificata nell'art. 6 dell'Awiso. Non è dunque consentita la doppia partecipazione, nel rispetto di quanto specificato nella risposta alla domanda 11.

14. Domanda: In relazione all'Art. 6 - Soggetti beneficiari dell'Awiso Pubblico POR FSE SARDEGNA 2014-2020 "Misure integrate tra sviluppo locale partecipativo e occupazione negli ambiti della Green & Blue economy – Linee di sviluppo progettuale 2 e 3", e in particolare al punto "Al riguardo si sottolinea che la realizzazione delle attività formative è affidata esclusivamente alle Agenzie formative accreditate." (Art.6 pag. 28), si chiede il seguente chiarimento per entrambe le Linee 2 e 3.

Linea 2 - Si chiede se per "attività formative", si intenda esclusivamente la prevista tipologia:

i. Formazione mirata all'acquisizione di conoscenze e competenze imprenditoriali riferibili agli ambiti individuati della Green & Blue Economy, che deve dunque essere realizzata esclusivamente dalle Agenzie formative accreditate, e se le previste tipologie.

ii. Consulenza preliminare all'avvio delle nuove attività economiche

iii. Assistenza tecnica e consulenza all'avvio delle nuove attività economiche,

siano da intendersi come "attività non formative" e come tali possano essere realizzate anche, in parte, da altri partner componenti del RST o terzi delegati.

Linea 3 - Si chiede se per "attività formative", si intenda esclusivamente la prevista tipologia:

I. Percorsi di formazione finalizzati alla certificazione di competenze negli ambiti della Green & Blue Economy, che deve dunque essere realizzata esclusivamente dalle Agenzie formative accreditate, e se la prevista tipologia.

II. Attività di informazione e sensibilizzazione

siano da intendersi come "attività non formative" e come tali possano essere realizzate anche, in parte, da altri partner componenti del RST o terzi delegati.

Risposta: in linea generale, per "attività formative" si intende l'attività di cui al punto i. della Linea 2 e al punto I. della Linea 3; qualora eventuali attività relative agli altri punti di entrambe le Linee dovessero essere realizzate attraverso pura formazione, rientreranno anch'esse tra le attività formative esclusive delle Agenzie accreditate.

15. Domanda: Con riferimento all'art. 6 - Soggetti beneficiari per le proposte progettuali inerenti alla tipologia c) e considerato che la normativa è molto laconica al riguardo e che in certi territori non ci sono Unioni di Comuni costituite, si chiede se tra le Rappresentanze di Ambiti Territoriali sia possibile coinvolgere in un



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

Raggruppamento Strategico Territoriale i seguenti beneficiari: Nodo Provinciale In.F.E.A., Agenzia forestale regionale Fo.Re.S.T.A.S.

Risposta: Cfr. risposta b) alla domanda 7.

16. Domanda a: Linea 2. Possono essere realizzati più gruppi di allievi con certificazione di competenze differenti. Ossia: posso prevedere due percorsi (ADA diverse), ciascuno dei quali con 15 allievi?

Risposta a: Sì, come previsto nell'art. 9 dell'Avviso "La singola proposta progettuale potrà contenere uno o più percorsi (più edizioni del medesimo percorso ovvero percorsi differenti), nel rispetto delle indicazioni contenute nella tabella di cui all'art. 5 del presente Avviso."

Domanda b: Linea 2. E' ammesso lo stage all'interno dei percorsi formativi trasversali, ed in caso affermativo in che misura?

Risposta b: Come previsto nell'Allegato 1 "Scheda tecnica Linea 2" *I percorsi potranno essere finalizzati alla certificazione di una competenza, secondo quanto previsto nella D.G.R. n.33/9 del 30 giugno 2015 (cfr. allegato A "Caratteristiche del Repertorio Regionale dei profili di qualificazione) e nella determinazione n. 56434/6545 del 16.12.2015, con riferimento ad ADA/UC presenti nel Repertorio Regionale – Settore "trasversale". Nel caso in cui la proposta progettuale che si intenda presentare riguardi lo sviluppo di competenze attualmente non presenti nel Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione, sarà necessario presentare la proposta di inserimento nel Repertorio stesso.* Le attività di stage sono consentite nel rispetto della normativa vigente.

17. Domanda a: Il nostro ente sta partecipando all'Avviso pubblico, in RTS con un GAL costituendo.

Con riferimento alla dichiarazione per il rilascio della certificazione antimafia di tutti i soggetti (tra cui molte cooperative, società e associazioni) che lo compongono, considerando che il bando scadrà il 13 Dicembre e che il GAL dovrebbe essere costituito entro i primi giorni del mese di Dicembre, si chiede se sia possibile presentare, in allegato alla proposta progettuale, esclusivamente le certificazioni delle Unioni dei Comuni che lo compongono, al fine di regolarizzare la partecipazione all'Avviso, e in seguito, in caso di approvazione del progetto, presentare quella dell'intero GAL ormai costituito.

Risposta a: Cfr. risposta a) alla domanda 6 e risposta alla domanda 10.

18. Domanda a: Relativamente all'Avviso Pubblico POR FSE SARDEGNA 2014-2020 "Misure integrate tra sviluppo locale partecipativo e occupazione negli ambiti della Green & Blue economy – Linee di sviluppo progettuale 2 e 3", si chiede se una Unione dei comuni può partecipare ad una delle linee anche qualora parte dei comuni ad essa afferenti appartenessero ad un GAL o un GAC.

Risposta a: Le limitazioni alla composizione dei RST è specificata nell'art. 6 dell'Avviso. Cfr. risposta e) alla domanda 12, risposta alla domanda 11 e risposta alla domanda 9.

19. Domanda a: Linee 2 e 3. Quale deve essere la quota maggioritaria della agenzia formativa capofila nella fattispecie di RST tra due o più agenzie formative e uno o più gruppi d'azione (Gac o Gal), esiste una percentuale minima da rispettare?

Risposta a: Come previsto nell'art. 6 dell'Avviso "A ciascun componente del RST spetta la realizzazione delle attività progettuali di competenza e la gestione delle pertinenti quote di risorse finanziarie a copertura dei costi inerenti alle medesime attività, fermo restando che la capofila deve svolgere le attività in misura maggioritaria (e deve avere un'assegnazione della quota finanziaria in misura maggioritaria). Al riguardo si sottolinea che la realizzazione delle attività formative è affidata esclusivamente alle Agenzie formative accreditate" La quota minima dell'Agenzia formativa capofila dovrà essere il 50,01% nel caso di due componenti e, nel caso di RST composto da più di due soggetti, dovrà essere definita garantendo sempre e comunque la quota maggioritaria all'AF capofila.

Domanda b: Linee 2 e 3. Le Unione dei Comuni, o il Comune, operanti nello stesso ambito territoriale del Gal o Gac, possono costituirsi in RST con una o più Agenzie formative per presentare una proposta progettuale inerente alla Tipologia di tipo C?

Risposta b: Le limitazioni alla composizione dei RST è specificata nell'art. 6 dell'Avviso. Cfr. risposta alla domanda 18.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

20. Domanda a: In riferimento all'Awiso in oggetto, si chiede in quale delle "Funzioni" elencate nel Vademecum 4.0 (Paragrafo 3.3.1.5), debbano rientrare i consulenti incaricati:

- 1) delle attività relative ai "Percorsi di creazione d'impresa e promozione del lavoro autonomo", nello specifico per le attività di formazione mirata, consulenza preliminare, assistenza tecnica, di cui alla Linea 2;
- 2) delle attività di "Informazione e sensibilizzazione sulle opportunità di finanziamento esistenti nei settori/filiere della Green & Blue Economy", di cui alla Linea 3;

Risposta a: Come previsto nelle Schede tecniche, sono richiesti incaricati delle attività, formative e non, (formatori, consulenti, esperti) individuati tra figure con requisiti corrispondenti alle fasce A e B di cui al paragrafo 3.3.1.5 del Vademecum per l'operatore (vs. 4.0 e ss.mm.ii.) per almeno il 70% delle ore complessive previste.

Domanda b: Considerato che le proposte progettuali in questa fase non prevedono i progetti formativi di dettaglio, si chiedono delucidazioni in merito alla necessità di inserire, negli allegati C.1 e C.2 "Formulari per la proposta progettuale", nonché nel portale SIL, la descrizione del profilo professionale dei seguenti incaricati delle attività formative:

- 3) Docenti/Consulenti per le attività relative ai "Percorsi di creazione d'impresa e promozione del lavoro autonomo", nello specifico per le attività di formazione mirata, consulenza preliminare, assistenza tecnica, di cui alla Linea 2;
- 4) Docenti/Consulenti per le attività relative ai "Percorsi di formazione finalizzati alla certificazione di competenze negli ambiti della Green & Blue Economy e per le attività di "Informazione e sensibilizzazione", di cui alla Linea 3.

Risposta b: la descrizione del profilo professionale di ciascun soggetto è essenziale ai fini della valutazione della proposta progettuale. Come previsto dall'art. 16.1 dell'Awiso, solo successivamente, conclusa la negoziazione della progettazione esecutiva, dovranno essere individuati i nominativi dei soggetti che saranno incaricati delle attività proposte. Nello specifico, "Entro 20 giorni dalla notifica della determinazione del Direttore del Servizio Formazione, dirigente responsabile dell'attuazione delle azioni (RdA), che attesta l'esito positivo della procedura di negoziazione, il RST deve presentare al RdA, la seguente documentazione:

-
- elenco nominativo di tutti i componenti del gruppo di lavoro indicato dal proponente in sede di candidatura compresi gli eventuali supplenti. I nominativi indicati devono possedere i requisiti corrispondenti ai profili professionali inseriti nella proposta progettuale e, nell'elenco, deve essere inserito il numero della risorsa umana specifica indicata nella tabella...".

Risposte ai quesiti pervenuti a seguito della determinazione del Direttore del Servizio Formazione n. 38022/4720 del 17.11.2016 - Proroga termini per la presentazione dei Dossier di Candidatura Telematici (DCT), del Comunicato prot. n. 38171 del 18/11/2016 di riapertura dei termini per la presentazione di quesiti e della determinazione del Direttore del Servizio Formazione n. 38857/4868 del 23.11.2016 di approvazione degli interventi di semplificazione dell'Avviso.

21. Domanda: In relazione alla sezione C.4 del formulario, si richiede un chiarimento rispetto al termine percorso. In particolare, se l'Operazione prevede la certificazione di più Ada (percorsi di formazione finalizzati alla certificazione delle competenze negli ambiti della Green e Blue economy) e un'attività di informazione/sensibilizzazione diretta ad un gruppo di 25 persone, è da considerarsi come un unico percorso o come più percorsi? Se un progetto che prevede la certificazione di una Ada della durata minima di 90 ore e un'attività di informazione/sensibilizzazione delle durata minima di 25 ore è da considerarsi come un unico percorso, alla stessa stregua, se il progetto prevede un'offerta formativa con la possibilità di certificare 2 o più Ada della durata minima di 90 ore ciascuna a cui possono partecipare almeno 15 dei



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

potenziali destinatari e un'unica attività di informazione/sensibilizzazione delle durata minima di 25 ore, il tutto è da considerarsi come un unico percorso o come più percorsi? In sintesi per percorso si intende esclusivamente quanto indicato dall'awiso a pag. 61 "percorsi di formazione finalizzati alla certificazione delle competenze negli ambiti della Green e Blue economy" o si intende la certificazione (a prescindere dal numero di Ada) più l'attività di informazione/sensibilizzazione? La domanda è riferita in particolare alla compilazione corretta della sezione C.4. e C. 5 del formulario.

Risposta: Come indicato nella Scheda tecnica Linea 3 "Proposte progettuali per percorsi formativi finalizzati alla certificazione di competenze e attività di informazione/sensibilizzazione sulle opportunità di finanziamento negli ambiti della Green & Blue Economy", i singoli percorsi dovranno prevedere la seguente articolazione:

I. **Percorsi di formazione finalizzati alla certificazione di competenze negli ambiti della Green & Blue Economy.**

II. **Attività di informazione e sensibilizzazione**

e i destinatari (da un minimo di quindici ad un massimo di venticinque allievi) devono obbligatoriamente partecipare a tutte le attività (punti I. e II.).

22. Domanda a: Nell'ambito della Linea 2, è possibile integrare i percorsi di creazione di impresa, inserendo in aggiunta alle attività previste (formazione imprenditoriale, consulenza e assistenza tecnica), dei brevi percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze tecnico professionali o trasversali utili all'esercizio dell'attività di impresa (es. conoscenze linguistiche, tecniche produttive, Sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, ecc.).

Risposta a: Sì, è possibile. Come previsto, infatti, nella Scheda tecnica Linea 2 "Proposte progettuali volte a promuovere il lavoro autonomo e l'imprenditorialità negli ambiti della Green & Blue Economy", la durata di ciascuna attività deve essere non inferiore ad uno specifico numero di ore e la durata complessiva per il singolo destinatario non può essere inferiore a 120 ore.

Si precisa, inoltre, che la Scheda tecnica Linea 2 prevede che "I percorsi di creazione d'impresa e promozione del lavoro autonomo potranno essere finalizzati alla certificazione di competenze, secondo quanto previsto nella D.G.R. n.33/9 del 30 giugno 2015 (cfr. allegato A "Caratteristiche del Repertorio Regionale dei profili di qualificazione) e nella determinazione n. 56434/6545 del 16.12.2015, con riferimento ad ADA/UC presenti nel Repertorio Regionale - **Settore "trasversale"**. Nel caso in cui la proposta progettuale che si intenda presentare riguardi lo sviluppo di competenze correlate a profili attualmente non presenti nel Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione sarà necessario presentare la proposta di inserimento nel Repertorio stesso. Il progetto esecutivo potrà essere presentato solo a seguito dell'approvazione della proposta di aggiornamento del R.R.P.Q. da parte dell'Amministrazione. Tale proposta di aggiornamento del R.R.P.Q. dovrà essere presentata tramite i servizi "on line" del SIL Sardegna dedicati all'aggiornamento del RRPQ (<http://www.sardegna lavoro.it/formazione/repertoriormpg/aggiornamento-rrpq>) entro e non oltre 60 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione. Si ricorda che le modalità e la tempistica per l'aggiornamento del R.R.P.Q. sono stabiliti nella determinazione n. 47228/4501 del 02.11.2015."

Domanda b: Nell'ambito della Linea 2, relativamente all'eventuale certificazione di competenze, se l'ADA che si vuole certificare non è presente nel Repertorio Regionale, la nuova Ada proposta dovrà comunque essere inserita nel settore Trasversale.

Risposta b: Sì. cfr. risposta a).

Domanda c: Nell'ambito della Linea 2, relativamente al monte ore di attività che stiamo utilizzando come base di calcolo per determinare le ore di lavoro del personale afferente alla macrovoce DIREZIONE E CONTROLLO e TUTORAGGIO. Ad esempio, nella stesura del budget, intendendo il percorso di formazione e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo alla stregua di un corso, in coerenza al Vademecum 4.0, dovremmo prevedere che, su 1400 ore di erogazione, il direttore sarà impegnato per massimo 466 ore (fino ad 1/3 delle ore di erogazione), la segreteria per un massimo di 1400 ore (fino al 100% delle ore di erogazione), il personale addetto al monitoraggio e rendicontazione per un massimo di



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

700 ore (fino al 50% delle ore di erogazione) e il tutor di accompagnamento per un massimo di 700 ore (fino al 50% delle ore di erogazione). E' corretta questa nostra interpretazione?

Risposta c: Con riferimento all'Allegato 3 - Linee guida per la gestione e la rendicontazione delle operazioni, nelle premesse è esplicitamente richiamato il par. 3.2.2 del Vademecum per l'operatore, Vers.4.0, e nella sezione dedicata alle modalità di determinazione dei costi ammissibili (2.1) è previsto che "...Per le ulteriori specifiche di dettaglio inerenti all'individuazione delle risorse umane interne e/o esterne e i massimali di costo per i formatori/consulenti e per il personale impegnato in attività di direzione e controllo, si rimanda a quanto prescritto dal Vademecum per l'operatore, Vers.4.0, art. 3.3.1.1 "Personale dipendente", art. 3.3.1.2 "Risorse esterne" e art. 3.3.1.5 "Fasce professionali, massimali di spesa e di tempo impiegato docenti/consulenti", art. 3.2.4 "Direzione e controllo interno"; sono dunque da rispettare i massimali orari previsti dal Vademecum per l'Operatore, vers. 4.0.

23. Domanda: "In relazione alle proposte progettuali inerenti la tipologia c) "Misure integrate tra Sviluppo locale di tipo partecipativo in altri ambiti territoriali e occupazione nella green & blue economy", si richiede se, in riferimento ai destinatari di entrambe le linee 2 e 3, è obbligatorio che siano residenti nel territorio rientrante nell'ambito territoriale prescelto oppure, qualora se ne ravvedesse la necessità, debitamente motivata nell'analisi dei fabbisogni (vd. Faq n. 8 del 7.11.2016), possono essere coinvolti partecipanti residenti in zone diverse ma contigue."

Risposta: Sì, è possibile. Non è obbligatorio che i destinatari siano residenti nel territorio rientrante nell'ambito territoriale prescelto; sarà la Commissione di selezione ad effettuare la valutazione nel rispetto delle modalità e dei criteri previsti nell'art. 12.

24. Domanda a: In merito all'Awiso Green & Blue Economy Linee 2 e 3, si chiede se le attività delle risorse umane relative alle macrovoci Realizzazione e Direzione e Controllo Interno debbano rispettare i massimali orari previsti dal Vademecum per l'Operatore ultima versione, oppure vige la regola generale espressa nell'Allegato 3 dell'Awiso § Modalità di applicazione del Vademecum, ossia che si debbano applicare solo le disposizioni del Vademecum espressamente richiamate di volta in volta? In sostanza, per es. alla figura del tutor potranno essere assegnate (e rendicontate) un numero di ore che superi il massimale orario del il 50% sul totale delle ore di corso previste previsto come standard dal Vademecum vigente?

Risposta a: Cfr. risposta c) alla domanda 22.

Domanda b: In caso di RST costituito da un'Agenzia formativa ed entità territoriali (Comune) prevista nella linea 3, i dipendenti delle amministrazioni partner effettivamente impiegati nelle attività del progetto, devono ugualmente essere rendicontati secondo le modalità espresse nell'Allegato 3 § 2 Costi ammissibili (personale dipendente)? In altre parole, i dipendenti pubblici del Comune Partner nel RST sono considerati personale interno e come tale rendicontati attraverso il metodo dei costi diretti del personale?

Risposta b: Certamente sì, se l'attività svolta da tali dipendenti è inerente alla realizzazione delle attività previste nella proposta progettuale e giustificata con apposite lettere d'incarico (ordine di servizio o altra documentazione equipollente) per la realizzazione delle medesime attività e certificazioni delle attività effettivamente svolte.

25. Domanda: Linea 3. Il bando esplica chiaramente che possono essere realizzati uno o più percorsi ma è possibile dimensionare tali percorsi su figure professionali differenti?

Risposta: Sì, è possibile proporre più edizioni del medesimo percorso o percorsi differenti.

26. Domanda: In allegato alla Determinazione n. 388574868 del 23.11.2016 Awiso Green&Blue economy - Linee di sviluppo progettuale 2 e 3 Interventi semplificazione, la modulistica (ad esempio i modelli C1 e C2) è in formato pdf e differisce da quella scaricabile in word dall'area dedicata sul portale "Sardegna lavoro". Si chiede, inoltre, se è possibile non compilare la tabella RISORSE UMANE IMPEGNATE (par. C.8).



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO FORMAZIONE

Risposta: Nella determinazione n. 38857/4868 del 23.11.2016 è esplicitamente prevista la possibilità di ulteriori modifiche alla modulistica fac-simile allegata all'Awiso a seguito dello sviluppo degli specifici applicativi sul SIL Sardegna.

La Modulistica da utilizzare è esclusivamente quella in formato word scaricabile all'interno della sezione dedicata del SIL Sardegna in fase di compilazione del Dossier di candidatura dalla sezione "Allegati" della candidatura e disponibile nella sezione "Modulistica aggiornata 2016" della sezione dedicata all'Awiso G&B Economy Linee di sviluppo progettuale 2 e 3, come già indicato nel Comunicato relativo all'utilizzo della modulistica, prot. n. 32552 del 07/10/2016.

Nella Modulistica disponibile all'interno della sezione dedicata alla candidatura e nella sezione dedicata "Modulistica aggiornata 2016", non è, infatti, previsto l'inserimento delle risorse umane nei formulari che dovrà essere effettuato esclusivamente tramite l'interfaccia online del SIL Sardegna.

Il Direttore del Servizio

Roberto Doneddu

(Firma digitale¹)

Responsabile Settore Gestione dei Processi Operativi per l'Attuazione delle Politiche (GPO): Davide Zeponi

¹ Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella D.G.R. n. 71/40 del 16.12.2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Firmato digitalmente da

**ROBERTO
DONEDDU**